

Letto, approvato e sottoscritto  
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare  
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico

### PUBBLICAZIONE

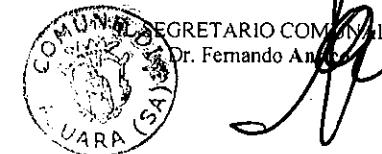
La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 NOV. 2014;

Dalla Residenza Comunale, 20 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 20 NOV. 2014



### ESECUTIVITÀ'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

### ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 NOV. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO  
Prot. n. 004455  
Del 20 NOV. 2014

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### Copia

N° 25 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n° 267/2000, derivante da Sentenza n° 775 - del 03/03/2014, del Tribunale Civile di Salerno. -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.lio Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -

Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE DELL'AREA  
F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica LL.PP.]

Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM"  
DELL'AREA  
F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

**Su proposta del Responsabile Area Tecnica, ing. Vito Brenca, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° 4076 - del 28.10.2014**

## **Su relazione del Sindaco**

- **In data** 28.10.2014, con nota n° **4076**, il Responsabile dell'UTC, Servizio Lavori Pubblici ing. Vito **Brenca**, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente;

### **A tal fine si premette che:**

- **in data** 02.02.2006, con nota accolta al protocollo generale dell'ente al n° **481**, ad oggetto: Procedimento penale n° **1320/05** R.G. notizie di reato/Mod. 21 – n° **127/05** Reg. - int. P.M. – **Marino** Lucio – **Marino** Fulvio, ed altri – Comunicazione di incarico legale, il dipendente comunale, geom. Nicola **Dorato**, Responsabile dell'UTC, comunicava al Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di **Aquara** (sig. **Marino** Ascanio), quanto segue: <<Con riferimento al procedimento penale indicato in oggetto si comunica di aver conferito incarico legale all'avv. Federico **Conte**, con studio in Salerno alla Via Nizza, n° **73**;

- **in data** 09.12.2009, con nota accolta al protocollo generale dell'ente in pari data al n° **5117**, il prefato Geom. **Dorato**, nel trasmettere il dispositivo della sentenza n° **841/2007** - R.G.T. del 30.11.2009, comunicava di essere stato assolto da ogni imputazione dei reati ascritti a proprio carico ed allegava la nota spese dell'avv. Federico **Conte**, dell'importo di **Euro 29.961,82, oltre IVA e CAP**, con preghiera di voler provvedere alla liquidazione;

- **con** deliberazione in data 03.05.2010, n° **10**, il Consiglio Comunale prendeva atto della sentenza n° **1585/2009** - del 30.11.2009, con la quale l'ex dipendente comunale Geom. Nicola **Dorato**, viene assolto da tutti i capi d'imputazione a lui contestati, perché il fatto non costituisce reato o non sussiste e, di conseguenza, riconosce, ai sensi dell'art. **194** – del TUEL. N° **267/2000**, la legittimità del debito fuori bilancio di cui alla nota spese dell'avv. Federico **Conte**, nell'importo di **Euro 29.961,82, oltre IVA e CAP**, stabilendo di inviare la nota spese all'Ordine degli avvocati della Provincia di **Salerno** per il prescritto parere di congruità;

- **in data** 27.05.2010, non essendo stati saldati i compensi, l'avv. Federico **Conte**, provvedeva a costituire in mora il Geom. **Dorato** ed il Comune di **Aquara** per il pagamento integrale della somma di **Euro 29.961,82, oltre IVA e CAP**;

- **Successivamente** in data 28.05.2010, con atto n° **15**, il Consiglio Comunale, per tutte le motivazioni meglio esplicitate nelle deliberazione stessa, revocava il precedente atto n° **10** - del 03.05.2010, in quanto la scelta dell'avvocato difensore è stata fatta autonomamente dal dipendente comunale che non ha concordato con l'amministrazione comunale la scelta del difensore, per l'assenza di una fattura quietanzata, perché la Sentenza di assoluzione non è definitiva e, infine, che la spesa, in assenza di una parcella, è da ritenersi eccessiva, assolutamente abnorme rispetto al pagato di altri imputati coinvolti nello stesso procedimento;

- **Con** delibera in data 21.07.2010, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno esprimeva parere di congruità della notula dell'avv. **Conte**;

- **Che** l'Avv. **Conte** in data 08.09.2010, citava il geom. **Dorato** a comparire innanzi al Tribunale di Salerno nell'udienza del **21.01.2011**, per vedersi riconosciuto il pagamento della somma di **Euro 29.920,50, oltre IVA e CAP**, comprensiva dell'ulteriore esborso di **Euro 1.501,02**, nonché di **Euro 47,48** per spese, il tutto oltre rivalutazione e interessi dal dì del dovuto sino all'effettivo soddisfatto;

- **All'udienza** del 21.01.2011, differita d'ufficio all'udienza del 26.01.2011, l'avv. **Valentina Senatore**, legale di fiducia del convenuto geom. **Dorato**, richiedeva, dopo aver presentato in data 13.10.2010, la comparsa di costituzione e risposta con chiamata in causa del terzo ex art. **269** - del c.p.c. , nuova fissazione di udienza onde consentire la chiamata in causa del terzo Comune di **Aquara**;

- **Il Giudice** adito autorizzava l'integrazione del contraddittorio nei confronti del Comune di **Aquara**, fissando nuova udienza per **01.06.2011**;

- **In data** 31.01.2011, con atto di citazione per chiamata in causa del terzo, l'avv. **Valentina Senatore**, per il geom. **Dorato**, citava il Comune di **Aquara** a comparire innanzi al Tribunale di Salerno all'udienza del **01.06.2011**;

- **Il Comune** di **Aquara** con deliberazione di Giunta Comunale n° **25** - del 23.03.2011, conferiva incarico per la costituzione in giudizio nell'udienza del 01.06.2011, al'avv. **Roberta Troisi** da **Salerno**, che in data **09.05.2011**, si costituiva in giudizio presentando comparsa di costituzione e risposta per chiamata in causa;

- **Incardinatosi** il procedimento, la causa è stata definita in data **03.03.2014**, con sentenza n° **775** con la quale il Tribunale di **Salerno** ha condannato il Comune di **Aquara** a rimborsare al geom. Nicola **Dorato**, le spese legali da lui dovute all'avv. Federico **Conte**, nonché alle spese di lite in favore dell'attore e del convenuto, accogliendo parzialmente le ragioni fatte valere dall'Ente, riducendo in maniera cospicua, le spettanze riconosciute all'avv. **Conte da Euro 29.920,50, oltre IVA, CPA e spese, ad Euro 18.700,31, sempre oltre IVA, CPA e spese**;

- **Pertanto** il Comune di **Aquara** è stato condannato a rimborsare al geom. **Dorato** la complessiva somma di **Euro 18.700,31, oltre Euro 1.501,02 ed Euro 47,48**, così in totale **Euro 20.248,81**, oltre IVA e CPA sulla somma di **Euro 18.700,31**, con gli interessi legali sulla somma a decorrere dalla data della sentenza al soddisfatto effettivo, nonché alle spese di lite in favore dell'attore, liquidate in complessivi **Euro 4.262,00**, di cui **Euro 382,00** per borsuali, oltre IVA e CPA come per legge, oltre alle spese di lite nei confronti del geom. Nicola **Dorato**, liquidate in complessivi **Euro 3.820,00**, di cui **Euro 120,00** per borsuali, oltre IVA e CPA;

- **Il legale** dell'ente, avv. **Roberta Troisi**, con nota fax in data 05.03.2014, accolta al protocollo dell'Ente in data 06.03.2014, al n° **886**, ha trasmesso la citata sentenza n° **775/2014**, rappresentando che avverso tale provvedimento il Comune di **Aquara** potrebbe proporre appello, ma i margini per ottenere il rigetto totale delle domande attorse sarebbero stretti, tanto da paventare il rischio di una conferma delle statuzioni di primo grado, con ulteriori spese a carico dell'ente;

- **Per tale** effetto il **Sindaco** ha avviato consultazioni con la controparte al fine di addivenire ad una ipotesi **transattiva**, con dilazione della spesa in più esercizi finanziari, rinuncia agli interessi legali ed abbandono e rinuncia alla proposizione di esecuzione in danno dell'ente;

- **In data** 23.06.2014, con **atto di transazione** protocollato in data 26.06.2014, al n° **2464**, a firma del Sindaco di **Aquara**, dell'avv. **Giovanni Guglielmotti** – difensore dell'avv. **Conte**, dell'avv. **Conte**, in proprio e per delega dell'avv. **Valentina Senatore** e del geom. Nicola **Dorato**, è stato sottoscritto un **accordo** che prevede i pagamenti portati in sentenza con le modalità di **seguito** riportate:

- **avv. Giovanni Guglielmotti, Euro 5.741,81** - in due rate:

- la **prima** di **Euro 2.870,90** entro il **15.08.2014**;

- la **seconda** di **Euro 2.870,90** entro il **30.12.2014**;

- **avv. Federico Conte, Euro 25.275,45** - in cinque rate:

- la **prima** di **Euro 5.055,09** entro il **15.08.2014**;

- la **seconda** di **Euro 5.055,09** entro il **30.01.2015**, la **terza** di **Euro 5.055,09** entro il **30.07.2015**, la **quarta** di **Euro 5.055,09** entro il **30.01.2016** e la **quinta** di **Euro 5.055,09** entro il **30.07.2016**;

- **avv. Valentina Senatore, Euro 3.820,00** in tre rate:

- la **prima** di **Euro 1.353,33**, comprensiva di Euro 120,00 per spese imponibili, entro il **15.08.2014**;

- la **seconda** di **Euro 1.233,33** entro il **30.12.2014**;

- la **terza** di **Euro 1.233,33** entro il **30.06.2015**;

- **la somma** pertanto, ricadente sul bilancio **2014**, è pari ad **Euro 13.383,55**, mentre la spesa a carico del bilancio **2015** è pari ad **Euro 11.343,51**, e a carico del bilancio **2016** è pari ad **Euro 10.110,18**;

## **Il Consiglio Comunale**

- **Udita** la relazione che precede;

- **Udito** l'intervento del Conigliere Comunale Rosaria **Corvino**, come di seguito riportato:

"Tutti i debiti di cui si propone in questa seduta il riconoscimento, hanno un comune vizio di origine e cioè una gestione della spesa superficiale ed approssimativa che ha fatto elevare quasi del doppio la sorta capitale ovvero la spesa iniziale;

E' sintomatico infatti, come tutti i debiti arrivano al loro riconoscimento solo per effetto di provvedimenti giudiziari (sentenze e decreti ingiuntivi). Infatti di dodici argomenti messi all'ordine del giorno dal punto 4 al punto 15 aventi ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio, 11 su 12 li andiamo a riconoscere necessariamente a seguito di sentenze definitive o di atti ingiuntivi esecutivi;

Solo per inciso tutto quello che si è verificato, mi da ragione dei dubbi fondati e delle preoccupazioni che a più riprese ho espresso sulle condizioni economico-finanziarie del comune; avevo ragione quando ho affermato in sedute di approvazione del bilancio **2013** (CC n.60/2013 e n.03/2014) e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio (CC n° 61/2013 e n° 4/2014), che il pareggio di bilancio era fasullo;

**Il debito** di cui alla sentenza n° **755/2014** - del Tribunale Civile di **Salerno**, va riconosciuto per Legge, trattandosi di atti giudiziari esecutivi e infatti, tale debito discende da una sentenza del Tribunale Civile di Salerno (755/2014), di condanna del comune a pagare. Non si può tuttavia sottolineare come la vicenda sia stata affrontata con leggerezza, per cui da una spesa iniziale di euro 29.000,00 a favore **dell'Avvocato Conte** (difensore di fiducia del geom. **Dorato**, dipendente del Comune, uscito assolto dal Giudizio penale) **col quale** si poteva tentare una transazione, si è giunti a pagare una spesa complessiva (tra spese legali, interessi legali e spese di Giustizia) di **Euro 37.437,26**, a favore di quattro avvocati, chiamati a vario titolo, nella predetta vicenda;

Dalla lettura dell'atto deliberativo n° **10** - del 03.05.2010, quando il Consiglio all'unanimità riconosceva la legittimità del debito fuori bilancio ("in quanto ricorrono i presupposti legislativi e giurisprudenziali" e, dava mandato alla Giunta di trattare), si passa, dopo appena ventitre giorni, con la Delibera n° **15** - del 28/05/2010, a revocare l'atto precedente, sostenendo le non decisive, né convincenti **motivazioni, secondo le quali la fattura non era quietanzata e la sentenza non era definitiva e che la spesa era eccessiva, in assenza di una parcella** e tale motivazione fu condivisa, con l'astensione dell'opposizione, da tutta la maggioranza, ivi compreso l'avv. Pasquale **Brenca**, allora capogruppo;

**L'unico** a invitare il Consiglio ad affrontare l'argomento con buon senso, fu il consigliere di opposizione Arturo **Stabile**. Ecco perché si parla di superficialità, per cui il Comune, oggi, da una iniziale spesa di 29.000,00 Euro, trattabile, va a pagare la somma di **Euro 37.437,26**, ripartita tra i quattro avvocati (**Conte** per Euro 25.275,45 - **Guglielmotti** per Euro 5.741,81 - Valentina **Senatore** per Euro 3.820,00 - **Troisi** per Euro 2.600,00, già saldata), per una vicenda che si poteva chiudere già nel 2010, con buon senso. Da questa vicenda il **Sindaco** non può lavarsene le mani sul presupposto che **solo** in data 28.10.2014, con nota n° **4076**, è intervenuta la nota di comunicazione di proposta e riconoscimento del debito fuori bilancio, ne' può affermare che la transazione, intervenuta nel **2014**, non è gravata da interessi. **Ci mancherebbe altro!**

- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194** - del **TUEL**;

- **L'art. 194** - del suddetto decreto, dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio, derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- **che** la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11/06** - del 07/11/2006, ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del **TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- **che** la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma, spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- **che** la fattispecie sopra indicata, configura l'ipotesi di debiti fuori bilancio, per i quali il primo comma, lett. **a**) - dell'art. **194** - del Decreto Legislativo n° **267/2000**, consente la legittimazione;

- **che** la spesa in argomento non comprende interessi o rivalutazione monetaria;

- **che** per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, **nonché** i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

- **che** sulla scorta della relazione prodotta dall'avvocato incaricato, Roberta **Troisi**, non si ritiene di dover proporre appello alla citata sentenza;

- **che** attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. **194** citato, per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

- **che** nel caso di sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale, con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione cognitiva, non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia, Sezione Riunite in sede consultiva, delibera n° **2/2005** - del 23.02.2015);

- **che** la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e, di verificare, la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, con la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile, al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente (Corte dei Conti - Sezione di Controllo - Friuli Venezia Giulia - delibera n° **6/2005**);

- **che** la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che "con riferimento ai debiti nascenti da sentenza di condanna - è possibile pagare (addirittura) anche prima del riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, al fine di evitare maggiori danni e interessi (Corte dei Conti **Sicilia** - Sezione Controllo - parere del 25.10.2006);

- **che** la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il **Piemonte** - con deliberazione n° **354** - del 17.10.2013, ha stabilito, in relazione alle modalità di iscrizione in bilancio delle somme dovute, che se la rateizzazione riguarda la copertura finanziaria del debito per mancanza di risorse (come nel caso di specie), in ciascun bilancio va iscritta la parte di competenza, fermo restando il riconoscimento dell'intera posta pari ad **Euro 34.837,24**;

- **che** pertanto, sul bilancio **2014** è stata iscritta la quota ricadente nell'esercizio finanziario in corso pari ad **Euro 13.383,85**, mentre le quote ricadenti sugli esercizi **2015/2016**, saranno iscritte in ciascun bilancio degli anni di riferimento;

- **Vista** la scheda descrittiva del debito, compilata dal Responsabile del Servizio;

- **Visto** il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti in data 29.10.2010;

- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. **49** - del TUEL sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;

**Udita** la dichiarazione del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, che preannuncia il voto **favorevole**, in quanto trattasi di decreto ingiuntivo che per legge va riconosciuto;

**Visto** l'esito della votazione:

**Presenti** n° **7**, **Votanti** n° **7**, **Voti favorevoli** resi per alzata di mano n° **7**:

## Delibera

**1. Di provvedere** ai sensi dell'art. **194**, comma 1, lett. **a**), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL), al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa, per un importo complessivo pari a **Euro 34.837,24**, derivante dalla sentenza del Tribunale di Salerno n° **775** - del 03.03.2014, di cui in premessa;

**2. Di prendere atto** dell'atto di transazione, protocollato in data 26.06.2014 al n° **2464**, a firma del **Sindaco di Aquara**, dell'avv. Giovanni **Guglielmotti**, difensore dell'avv. **Conte**, dello stesso avv. **Conte**, in proprio e per delega dell'avv. Valentina **Senatore** e, del geom. Nicola **Dorato**, che prevede i pagamenti portati in sentenza con le modalità di seguito riportate:

- avv. Giovanni **Guglielmotti** - **Euro 5.741,81** - in due rate:

- la **prima** di **Euro 2.870,90** - entro il **15.08.2014**;
- la **seconda** di **Euro 2.870,90** - entro il **30.12.2014**;
- avv. Federico **Conte** **Euro 25.275,45** - in **cinque rate**:
- la **prima** di **Euro 5.055,09** - entro il **15.08.2014**;
- la **seconda** di **Euro 5.055,09** - entro il **30.01.2015**, la **terza** di **Euro 5.055,09**, entro il **30.07.2015**, la **quarta** di **Euro 5.055,09** - entro il **30.01.2016** e la **quinta** di **Euro 5.055,09** - entro il **30.07.2016**;

- avv. Valentina **Senatore** **Euro 3.820,00** - in **tre rate**:

- la **prima** di **Euro 1.353,33**, comprensiva di **Euro 120,00** per spese imponibili, **entro il 15.08.2014**;

- la **seconda** di **Euro 1.233,33** - entro il **30.12.2014**;

- la **terza** di **Euro 1.233,33** - entro il **30.06.2015**;

**3. Dare atto** che, in base all'atto di cui sopra, la spesa in argomento non comprende interessi o rivalutazione monetaria;

**4. Stabilire** sulla scorta della relazione prodotta dall'avvocato incaricato, Roberta **Troisi**, del **05.03.2014**, di **non** proporre appello alla citata Sentenza n° **775** - del 03.03.2014;

**5. Provvedere** al finanziamento della spesa ricadente sull'esercizio finanziario **2014**, pari ad **Euro 13.383,85**, con imputazione: codice d'intervento 1.01.02.08. – Cap. **137/3** – debiti fuori bilancio – Esercizio Finanziario **2014**, dando atto che nei bilanci **2015/2016**, saranno iscritte le quote afferenti gli esercizi suddetti, come segue:

- **Euro 11.343,51** - sul Cap. **137/3** - esercizio finanziario **2015**;

- **Euro 10.110,18** - sul Cap. **137/3** - esercizio finanziario **2016**;

**6. Demandare** al Responsabile interessato, il provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio, nella misura e con le scadenze riconosciute dal presente provvedimento;

**7. Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di **Napoli** della **Corte dei Conti**, ai sensi dell'art. **23**, comma 5, della Legge n° **289/2002**;

**8. Di riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile, a seguito di istruttoria della **Corte dei Conti** della **Campania**;

## Il Consiglio Comunale

**Considerata** l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

**Visto** l'art. **134**, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° **267** (TUEL) che testualmente recita: **"nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti"**;

**Con** il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

**Presenti** n° **7** – **Votanti** n° **7** – Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **7**, Voti contrari n° **0** - Assenti n° **0**;

## Delibera

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

